

**“La Farfalla”:  
redazione aperta**

Da un po' di tempo pensavamo che fosse utile fare maggiore chiarezza in merito alla nuova redazione de “La Farfalla” ed alla linea editoriale che la stessa si è data, per consentire a tutti i soci non solo di essere informati ma, anche, per essere più partecipi alla vita associativa.

La lettera aperta di un socio, che pubblichiamo in questo numero, ci ha dato lo



spunto per rompere gli indugi e per affrontare l'argomento. Il Consiglio Direttivo, a partire dal N° 57 de “La Farfalla”, ha deciso di costituire una “redazione aperta” sia ai membri del Consiglio stesso che a qualsiasi socio che desideri contribuire alla stesura della rivista.

Il Consiglio Direttivo ha scelto, contemporaneamente, una “linea editoriale” finalizzata alla maggiore diffusione possibile de “La Farfalla”, cercando di renderla aggiornata ed interessante per chiunque la legga essendo partecipe a tutta l'attività connessa al settore del turismo itinerante. Naturalmente, poiché “La Farfalla” è l'organo ufficiale di Assocampi, la linea editoriale prevede di lasciare ampio spazio all'attività sociale.

Come si può bene intendere il tutto è anche finalizzato ad ottenere il migliore risultato possibile in fatto di raccolta di introiti pubblicitari indispensabili per la sopravvivenza della rivista.

Cosa ci aspettiamo allora e cosa sollecitiamo da parte dei soci tutti? Semplicemente un contributo di idee e di energia.

Per idee intendiamo riferirci a tutte le esperienze che ciascuno normalmente riporta con l'utilizzo del camper e che sono collegate, in ogni caso, al settore specifico.

Per energia intendiamo, invece, partecipare alle riunioni della redazione quando dette idee devono essere concretizzate in articoli e foto, resi così interessanti da potere essere pubblicati.

Escludiamo, pertanto, di potere ricevere, semplicemente a mezzo posta, e pubblicare articoli “blindati” che possano essere in contrasto con la linea editoriale.

Questo quadro operativo prevede, quindi, di collaborare e di rendersi disponibili, anche se saltuariamente, per la buona riuscita de “La Farfalla” nella consapevolezza che, al momento, tutto il

peso ricade su poche persone e, vi assicuriamo non è facile. E' ns. opinione che collaborazione e disponibilità reciproche siano gli aspetti essenziali e vincenti per una buona vita associativa.

Noi della Redazione siamo pronti a fare la ns. parte e garantiamo che chiunque decida di farsi avanti, nello spirito che abbiamo qui descritto, sarà il benvenuto.

**Il Presidente e la Redazione**

**L'ASSOCAMPI AL MAURIZIO  
COSTANZO SHOW**

Si presenta per noi dell'Assocampi l'opportunità di partecipare al Maurizio Costanzo Show, che si tiene presso il teatro Parioli di Roma, sito in Via Giosuè Borsi, 20.

Chi vede il popolare talk-show di Canale 5, sa che viene ospitato usualmente un considerevole numero di personaggi di spicco della Televisione, del Cinema, della Politica, dello Sport, della Cultura, della Scienza e di

persone comuni coinvolte in fatti di cronaca di scottante attualità.

L'interesse riscosso è notevole e la sera, davanti al televisore, si può far tardi per seguire i vari argomenti trattati con arguzia, ironia e partecipazione emotiva da uno dei più noti anchorman.

Potremmo anche noi, soci dell'ASSOCAMPI, essere presenti alla trasmissione.

E' infatti in via di definizione la possibilità per i soci di partecipare allo show televisivo. Il gruppo formato, potrà essere presente per tre volte nell'arco del mese.

**Per ulteriori informazioni, telefonare a  
Marcello Di Brigida (338-6747566).**

**LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DI  
ASSOCAMPI ED ALLA REDAZIONE  
DE “LA FARFALLA”**

Con l'invito a pubblicare la presente lettera aperta, indirizzata al Presidente di Assocampi, nel prossimo numero di Febbraio de “La Farfalla”.

oggetto: articolo inerente il viaggio di un gruppo di associati nei paesi baltici e San Pietroburgo, redatto dal socio Marino Bonardelli.

**CARO PRESIDENTE**

Dopo avere letto la tua raccomandata con la quale mi esponi i veti sull'articolo in oggetto, sono rimasto piuttosto disorientato e perplesso sui reali fini dell'associazione di cui mi onoro di fare parte. Infatti, dalla tua, si evince che gli articoli dei soci da pubblicare su “La Farfalla”, rivista bimestrale dell'associazione, dovrebbero privilegiare una sorta di sterile diario di viaggio, trascurando l'aspetto, per me fondamentale e spero anche per l'associazione, che esalti i rapporti interpersonali e sociali tra gli iscritti.

L'articolo dell'amico Marino, che non ha pretesa di essere impeccabile, ha privilegiato proprio questo aspetto, esprimendo le sensazioni di un gruppo di camperisti che ha effettuato un viaggio bellissimo ed indimenticabile, ma soprattutto ha trascorso trenta giorni di vacanza in serenità ed armonia cosa che, come tu ben sai, non è così frequente in viaggi piuttosto

impegnativi.

La lettura di questo articolo, così positivo nell'aspetto del "feeling" tra gli equipaggi, potrebbe fare risvegliare quell'entusiasmo sopito in quei soci che inevitabilmente hanno avuto esperienze negative. Colgo l'occasione per rispondere anche alle tue prime e pretestuose obiezioni verbali circa la pubblicazione dell'articolo, adducendo problemi di spazio redazionale vista la corposità dell'articolo, facendoti notare che più volte nella nostra rivista sono stati pubblicati articoli frazionati in più numeri, ultimo recente esempio il viaggio in Mauritania nei numeri 57 e 58 de La Farfalla.

Tutti i partecipanti al viaggio oggetto dell'articolo, da me interpellati, condivido-

no pienamente i contenuti della presente e, mio tramite, ti chiedono un sollecito riscontro, ovviamente prima dell'assemblea annuale dei soci del 15-16 marzo p.v.

**Cordiali saluti.**

**Roma 04/02/03**

**Antonio Tancredi**

(risposta)

**CARO SOCIO**

*Nei tuoi confronti nessun veto e nessun atteggiamento pretestuoso.*

*Ti abbiamo chiarito che il tuo articolo è una buona base di partenza ma che deve essere ridefinito per renderlo interessante per tutti i lettori de "La Farfalla" stimati in alcune migliaia. Si*

*presenta infatti troppo lungo. Per il viaggio in Mauritania abbiamo fatto un'eccezione, che non vogliamo ripetere, motivata dalla particolare destinazione. L'articolo risulta poi troppo ripetitivo e adulatorio nel descrivere fatti personali, partecipanti al viaggio, ringraziamenti continui etc.. Per fare questo aggiustamento sei stato invitato a collaborare con la redazione, e quindi a farne parte, nello spirito di collaborazione che viene descritto in un apposito articolo in questo stesso numero. L'invito è sempre valido. Ti aspettiamo fiduciosi.*

**Il Presidente e la Redazione**

### **"Agriturismo per camperisti": una nuova piccola guida di Turismo Verde.**

Nell'ambito della manifestazione "Agri@Tour: conoscere l'Italia attraverso l'agriturismo", il Salone dell'agriturismo e dell'offerta territoriale, svoltasi ad Arezzo dal 6 all'8 dicembre scorsi, Turismo Verde, in collaborazione con la rivista "Agriturismo", ha presentato alla stampa una piccola guida che contiene una selezione mirata, fra le oltre mille aziende associate, di quelle imprese agrituristiche organizzate per fornire ospitalità ai camperisti.

Sono già alcune centinaia, infatti, gli agriturismi aderenti a Turismo Verde, attrezzati specificamente per accogliere questo particolare tipo di ospite che non vuole rinunciare alle comodità dell'"abitar viaggiando".

D'altra parte basta veramente poco per ospitare un camper in un'azienda agriturbistica e, infatti, per attrezzare una "piazzola di sosta" è sufficiente l'allaccio dell'acqua, della corrente elettrica ed un presidio ecologico per lo scarico delle acque del camper.

I camperisti trovano, però, sempre più difficoltà a viaggiare per il nostro Paese, sia perché i campeggi sono diventati per la maggior parte dei villaggi turistici che impongono al viaggiatore



itinerante una durata minima del soggiorno, sia per la scarsa presenza di piazzole di sosta adeguatamente attrezzate.

Potenzialmente illimitata, autogestita, accessibile durante tutto l'arco dell'anno e diffusa capillarmente sul territorio, l'offerta agriturbistica è, invece, un'ottima alternativa per il viaggiatore camperista.

La sosta e l'ospitalità presso le fattorie e le aziende agriturbistiche costituiscono, perciò, una rete di "punti di sosta" particolarmente congeniale al "turismo plein air" e ai veicoli ricreazionali. Gli agriturismi consentono, infatti, un rapporto diretto, spontaneo e familiare tra chi ospita e chi è ospitato in un ambiente

salubre e tranquillo, in grado di offrire una grande varietà di produzioni tipiche locali.

I camperisti italiani e stranieri che alle tradizionali vacanze stanziali preferiscono il campeggio itinerante, in molti casi scelgono, perciò, di fermarsi anche negli agriturismi.

Il camperista, infatti, predilige spostarsi tra mare, montagna e città d'arte con soste per degustare ed apprezzare la cucina tipica degli agriturismi e rifornire la "cambusa" del proprio mezzo con prelibatezze acquistate nelle aziende agricole.

Le strutture associate a Turismo Verde, d'altra parte, hanno compreso che il camperista è un buongustaio in vacanza e che, pur potendo cucinare sul proprio mezzo, sempre più spesso, preferisce fare una esperienza enogastronomica diversa, affidandosi alle proposte della cucina locale e tradizionale dell'azienda agricola.

Turismo Verde, perciò, in questa nuova guida su "Agriturismo e camper" ha voluto arricchire la proposta editoriale con un elenco delle fiere e delle feste contadine più significative ed i riferimenti per acquistare direttamente in azienda i prodotti tipici e tradizionali ed i recapiti telefonici degli uffici di informazione turistica.